Il Giornale dell'Umbria

ANNO II - NUMERO 136 - L. 3 la copia

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI DEL MATTINO

MARTEDI 12 GIUGNO 1945

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Perugia, Via Danzetta 6. Tel. 48-49 - Ufficio romano: Via Colonna Antonina, n. 52

TARIFFE PUBBLICITÀ: Avvisi commerciali L. 10, Cronaca, Legali, Finanziari, Banche. Necrologie L. 15 ogni millimetro di colonna - Piccola pubblicità: Aste, concorsi, appalti L. 5; Ricerche di impiego L. 2; Ogni altra rubrica L. 5 per parola minimo dieci parole. Concessie esclusive: *Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.) Roma*, Sede in Perugia, Piazza IV Novembre 22 tel. 21-40

ABBONAMENTI: Un anno L. 750; Semestre L. 385; Trimestre L. 200. *Una copia Lire tre* - Arretrato L. 6 - Spedizione in abbonamento postale

"Siamo pronti,,

In questi giorni, da Milano, Torino, Genova, Firenze, Roma, Napoli, Palermo, dalle maggiori città insomma della nostra Penisola, partono, arrivano, s'incrociano le lettere e le circolari che industriali, commercianti, rappresentanti spedizionieri, si scambiano per risalutarsi e riprendere i contatti interrotti dalla guerra. Notizie su notizie. Chi ha subito danni, ma ha già provveduto a ripararli; chi, più fortunato, se l'è cavata senza una scalfitura; chi, avuto distrutto lo stabilimento in una località, pensa già di riedificarlo in un'altra; chi è stato vittima dei rastrellamenti e chi dei saccheggi; chi dei bombardamenti e chi delle mine, tutta la tragedia, insomma, dell'Italia espressa e riflessa nella tragedia dei singoli. E insieme alle notizie, gli auguri, i rallegramenti, qualche parola di condoglianza o di rammarico, e, infine, l'immancabile richiamo alla realtà attuale e agli affari: «Presto riprenderemo la nostra attività produttiva»; oppure: «siamo pronti a iniziare il lavoro e ci lusinghiamo che la situazione delle materie prime, ecc. ecc.»; oppure: «Ci mettiamo sin d'ora a vostra disposizione», «interpellateci», «ci sarà grato un vostro riscontro», «restiamo in attesa di leggervi», «gradite i nostri più distinti saluti».

Sembra un'altra lingua un impasto opaco di parole e di frasi coniate sul filo del telegrafo; e, tuttavia, un impasto sobrio, logico, fuso in una sua chiarezza indiscutibile.

Industria e commercio: vita dei popoli e vertebra delle nazioni. Le lettere vanno e vengono, e le notizie e le informazioni che esse contengono offrono un quadro esatto della nostra situazione economica. Non si fa della poesia, si guarda all'aspetto materiale delle cose. E le cose oggi sono quelle che sono. Non crediamo di esagerare se affermiamo che non c'è in Europa un altro popolo che abbia saputo in così breve tempo ricostruirsi dalle distruzioni di ieri un presente così vibrantemente teso verso l'avvenire. E non siamo che ai primi conati della rinascita, ai primi collegamenti e riallacciamenti di una trama che era stata spezzata e sminuzzata e rosa filo a filo. «Presto riprenderemo la nostra attività», dicono. E si sapesse almeno quel che costa di sacrifizi, di accorgimenti, di umilianti compromessi, rimettere oggi in piedi una fabbrica, rifare una attrezzatura ricostruire le macchine distrutte; e operare tutto ciò in mezzo a una gelida atmosfera di incomprensione e a dispetto di essa; con un governo che c'è e non c'è, e in ogni modo è costretto a ignorare gli sforzi della nazione lavoratrice perchè non può scendere, non può camminare sul terreno della realtà.

«Siamo pronti». E' vero; la maggior parte dei nostri tecnici e lavoratori possono dire agli stranieri che ci guardano: «Noi italiani siamo già in linea per riprendere la marcia in avanti, ma voi, che assistete alla nostra fatica, amletici e sibillini, voi che cosa fate per aiutare il nostro sforzo? Perchè non ci tendete una mano fraterna? Ci accontentiamo di poco, ma di quel poco non possiamo fare a meno. Non possiamo fare a meno del carbone, del grano, del petrolio, della lana, del cotone, delle pelli, del legname, del rame, dello stagno, del piombo, dell'amianto, della cellulosa, dello zucchero. Non possiamo fare a meno delle materie prime, di cui voi detenete il monopolio e di cui tante volte avete promesso la distribuzione al mondo. Noi siamo pronti. Ma, ciò nonostante, le nostre macchine e i nostri stabilimenti sono fermi. Ostentano inutilmente al sole le loro ferite pur ora rimarginate e attendono che le vostre navi drizzino la prua verso i nostri porti e scarichino anche per noi i preziosi beni che voi possedete in abbondanza.

* * *

Le nazioni s'azzuffano e si svenano e si distruggono a vicenda, ma il problema centrale rimane sempre il medesimo: la partecipazione di tutti i popoli ai beni della terra.

Dal 1910 al 1939, in più di trenta congressi, conferenze, riunioni, cui parteciparono statisti, ambasciatori, delegati operai, esperti ed economisti di tutto il mondo, la questione delle materie prime fu discussa, vagliata e dibattuta. Mozioni, risoluzioni, deliberazioni, conclusioni furono volta a volta votate alla unanimità, approvate all'unanimità, adottate all'unanimità e all'unanimità raccomandate all'attenzione delle nazioni monopolistiche. E, alla fine di ogni congresso, di ogni conferenza, di ogni riunione, discorsi, banchetti, brindisi: parole e parole. *Verba volant.*

Intanto, il problema rimase insoluto e, a mano a mano che ci si allontanava dalla fine della prima guerra mondiale, divenne più acuto e più grave. Benchè l'offerta delle materie prime fosse arrivata a superare di gran lunga la richiesta, benchè immensi stoks di merci e di materiali giacessero invenduti sui luoghi di produzione, i prezzi, nonchè cadere, subirono un rialzo tanto più assurdo quanto più notevole.

Dazi monopolistici d'esportazione (uno dei tanti mezzi artificiali con i quali un paese ricco può aumentare le sue entrate a spese dei paesi poveri) furono applicati dalla Argentina sul grano; dall'Egitto sul cotone e le pelli; dall'India sulla iuta, il riso, le pelli e il tè; dalla Francia sui rottami di ferro e la bauxite; dalla Rumenia sul petrolio, i legnami e i cereali; dall'Inghilterra sul carbone; ecc. ecc.

Monopoli, dazi e prezzi differenziali, tariffe e controlli doganali, licenze d'importazione e d'esportazione, contingentamenti, clearing, blocchi e molte altre diavolerie del genere aprono uno spiraglio nel buio del recente passato e ne spiegano il disagio economico morale, i contrasti delle forze del lavoro, le ostilità palesi e occulte tra stati ricchi e stati poveri, le crisi di superproduzione accompagnate dalle crisi del lavoro, la ricchezza spaventosamente accentrata accompagnata dalla atroce sterilità del suo mancato impiego.

Errori. Ma errori che, in trenta anni, l'umanità ha pagato con oltre 50 milioni di morti.

* * *

Il mondo occidentale naviga ormai nella navicella della pace, in un mare che, pur essendo ancora agitato e pieno di vortici nascosti, conduce tuttavia agli approdi ideali che i popoli hanno ansiosamente invocato nelle terribili ore della bufera.

Ma sopra ogni pacificazione e distensione e riconciliazione, pende l'insidia dei problemi economici insoluti. Non vi sarà pace durevole e solida nel mondo se non avrà per fondamento una pacificazione economica; se nell'umanità che ha tanto sofferto non vi sarà il libero accesso alle fonti delle materie prime che sono gli elementi essenziali alla via economica di una nazione; se non sarà eliminata del tutto la ingiustizia che divide il mondo tra paesi poveri e paesi ricchi, tra padroni e servi.

L'Italia ha ormai ripudiato radicalmente i sistemi economici di ieri, ha ormai spezzato il circolo vizioso dei vaneggiamenti autarchici e desidera inserire la sua attività economica in un vasto complesso mondiale di scambi commerciali. Tuttavia, per poter rimettere in moto i suoi stabilimenti, per poter assicurare il lavoro alle sue maestranze, è necessario che le materie prime riaffluiscano nei suoi porti secondo una equa distribuzione delle scorte accumulate e a prezzi che ne permettano la trasformazione e la riesportazione verso gli altri mercati specialmente del vicino settore balcanico e mediterraneo.

L'Italia è di nuovo in piedi, pronta a riprendere il cammino a fianco delle nazioni civili, in una atmosfera di concordia internazionale e di lavoro.

Sono altrettanto pronti e disposti gli alleati ad assecondare il suo sforzo ricostruttivo, la sua immensa volontà di recuperare il tempo perduto?

La figura di Matteotti rievocata in tutta Italia

ROMA, 11 giugno

In occasione del 21. anniversario della morte, Giacomo Matteotti è stato rievocato in tutta Italia. Uomini di tutti i partiti hanno assistito alla commemorazione del grande difensore della libertà sia a Roma che a Napoli, a Milano, Torino, Genova, come nei centri di provincia.

A Firenze ha parlato Pietro Nenni. Dopo la rievocazione del martire il Segretario generale del P. S. I., parlando delle istituzioni nazionali, ha affermato che fino a quando non sarà distrutto l'istituto della monarchia, che ha sorretto per venti anni Mussolini, non vi potrà essere in Italia una vera democrazia. Egli ha quindi parlato della riforma agraria e della riforma industriale italiana. Ha reso poi omaggio alla memoria di Roosevelt e ha lumeggiato la figura di Churchill, che ha guidato il suo popolo alla vittoria. Ha detto che l'Italia non potrà risorgere senza l'aiuto degli alleati, ma che è necessario che gli alleai abbiano fiducia negli italiani e rallentino il controllo.

Parlando di Trieste, Pietro Nenni ne ha rivendicato l'italianità. A proposito delle frontiere occidentali, ha negato l'esistenza di tale problema fra l'Italia e la Francia. Infine ha accennato all'attuale situazione politica, nei riguardi della crisi, dicendo che il Partito socialista si mantiene unito al Partito comunista. «Noi non aspiriamo a nessuna dittatura, - ha detto Nenni -. Vogliamo un governo dei C. L. N. senza limitazioni».

Miron Taylor ricevuto dal Papa

CITTA' DEL VATIC., 11 giugno

Stamani il Pontefice ha ricevuto in udienza privata l'Ambasciatore Miron Taylor, rappresentante del Presidente degli Stati Uniti, che domani partirà alla volta di Washington per incontrarsi con Truman. L'Ambasciatore ha poi presentato al Papa un gruppo di senatori e di alti ufficiali americani.

LE TRUPPE JUGOSLAVE SGOMBRANO TRIESTE E L'OCCIDENTE GIULIANO

L'apprezzamento del governo italiano per l'opera della Gran Bretagna e degli Stati Uniti nel raggiungere un accordo soddisfacente sulla questione di Trieste

TRIESTE, 11 giugno

Le truppe del maresciallo Tito hanno iniziato l'evacuazione di Trieste e del territorio occidentale della Venezia Giulia, in conformità dell'accordo firmato a Belgrado tra i rappresentanti jugoslavi e anglo-americani.

L'agenzia Reuter informa che il governo alleato sta disponendo il trasporto dei rifornimenti necessari alla popolazione civile. Il più grave problema per l'evacuazione delle truppe jugoslave è rappresentato dalla deficienza dei mezzi di trasporto. La Divisione britannica e quella neo-zelandese hanno offerto il loro aiuto.

Un corrispondente dell'Associated Press riferisce che alcune colonne motorizzate jugoslave, provenienti dalle posizioni sulla zona dell'Isonzo, sono entrate in Trieste, dirette verso est. Molte altre truppe jugoslave si raccolgono in pieno assetto di marcia nei pressi della stazione ferroviaria.

A Roma il Ministro degli esteri De Gasperi ha definito ieri l'accordo di Belgrado come un compromesso de facto, e ha aggiunto che il governo italiano apprezza gli sforzi fatti dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti per raggiungere un accordo soddisfacente sulla questione di Trieste.

Nel suo editoriale odierno, il Times scrive che l'accordo firmato a Belgrado dovrebbe riportare immediatamente un miglioramento nella situazione, che si presentava come molto preoccupante e che non è ancora del tutto scevra di pericoli.

«Indubbiamente il problema di Trieste e del suo retroterra è assai complesso: molti fattori di carattere economico e sociale, oltre che militare ed etnografico, richiedono un attento esame da parte di coloro sui quali ricade la responsabilità delle decisioni finali».

Dal canto suo il Manchester Guardiar afferma:

«L'accordo raggiunto a Belgrado costituisce un compromesso dettato dal buon senso e tutte le parti ne hanno qualche merito».

Il giornale osserva però che vi sono molti italiani a Fiume e in altre città sulla cui sorte vi sono alquante incertezze.

«Il maresciallo Tito - scrive il giornale - non avrebbe che da guadagnarci, se permettesse l'ingresso in Fiume di osservatori alleati e se trattasse gli italiani con la stessa generosità e tolleranza da lui chiesta per le minoranze jugoslave in Italia e in Austria».

Occupandosi del compimento della controversia, l'americano New York Times scrive che se a Tito fosse stato consentito di impadronirsi della Venezia Giulia, dell'Istria e della Carinzia, come aveva tentato di fare, non si sarebbe più messo fine alle conquiste illegali dei territori contestati».

La situazione nella Val d'Aosta non è meno grave della situazione già determinatasi nella Venezia Giulia. Il corrispondente del Daily Mail riferisce che nella Val d'Aosta sta accadendo qualche cosa di analogo a quanto è avvenuto nella Venezia Giulia. Il giornalista britannico informa che truppe francesi sono penetrate profondamente nella Valle e all'invito di ritirarsi hanno opposto un netto rifiuto. Dopo aver ricordato che i francesi sono entrati nella Val d'Aosta quando le forze tedesche si erano già arrese, il giornalista osserva che questa regione non ha mai appartenuto alla Francia e che anzi politicamente ed economicamente essa è da secoli nell'orbita dell'Italia. «Attualmente - prosegue l'articolista - funzionari francesi stanno svolgendo una sottile quanto estesa opera di propaganda a favore della Francia. Ritengo però che se fosse indetto un plebiscito, nella Valle, difficilmente la Francia otterrebbe la maggioranza».

Concludendo il corrispondente invita la Francia a rendere conto di questo suo operato in territorio italiano.

Il generale Roget accusa gli inglesi di aver provocato i disordini in Siria

Una smentita del residente britannico nel Medio Oriente - De Gaulle dichiara: "Quanti credono di umiliare la Francia commettono un grave errore,,

LONDRA, 11 giugno

Il Ministro residente britannico nel Medio Oriente ha smentito recisamente oggi le dichiarazioni del generale Roget, il quale, ritornato a Parigi, ha accusato gli agenti inglesi di avere contribuito a provocare disordini tra la Francia e la Siria. La stessa accusa è stata energicamente respinta da due ufficiali inglesi contro le cui persone il generale Roget aveva indirizzato le sue accuse.

L'ex Ministro britannico in Siria e nel Libano, in una lettera pubblicata dal Times, scrive che, dopo il bombardamento di Damasco, è impossibile per i francesi rimanere in Siria, e altrettanto difficile per loro restare nel Libano.

L'United Press apprende da Washington che l'invito francese agli Stati Uniti, di partecipare alla Conferenza per la Siria, è rimasto tuttora senza risposta. Viene inoltre mantenuto il silenzio sul progettato incontro fra il Presidente Truman e il Capo del governo provvisorio francese De Gaulle.

* * *

Durante il viaggio compiuto nelle città devastate dalla guerra, in Normandia, il generale De Gaulle ha pronunciato discorsi sulla situazione francese nel momento presente.

«Quanti credono opportuno - egli ha detto - umiliare la Francia e trarre vantaggio dalle circostanze presenti per spingere innanzi le loro pedine sullo scacchiere mondiale, commettono un errore grave. Vedranno che cosa accadrà».

Egli ha concluso che la pace non può essere creata senza la collaborazione della Francia, la quale sa ciò che vuole e l'otterrà.

A favore di De Gaulle si è pronunciato anche l'ex Presidente Herriot, tornato di recente da un campo di concentramento in Germania. In un discorso tenuto ieri sera egli ha esortato i francesi a mantenere fede all'antica amicizia con la Gran Bretagna.

Sbarchi australiani nel Borneo britannico

WASHINGTON, 11 giugno

Truppe australiane hanno effettuato un nuovo sbarco nel Borneo britannico.

A Okinawa le forze americane hanno iniziato un forte attacco frontale contro le fortificazioni giapponesi.

Successi alleati sono stati conseguiti anche nell'isola di Luzon, nelle Filippine. Aerei americani hanno effettuato incursioni contro obiettivi nipponici nella zona di Tokio e della Corea.

In Cina le truppe di Ciang Kai Scek hanno eliminato una grande sacca giapponese ad ovest di Liu Ciang.

Radio Tokio ha reso noto che durante il bombardamento di ieri sulla capitale giapponese sono stati danneggiati quasi tutti i palazzi delle rappresentanze diplomatiche estere, compreso quello della Legazione italiana.

Sempre secondo notizie di fonte giapponese, una flotta alleata di oltre 2600 navi, tra cui due corazzate e venti incrociatori pesanti, opererebbe al largo delle Riu Kiu.

La stampa chiede il ritorno ad un regime di libertà

ROMA, 11 giugno

La Federazione della Stampa italiana ha emesso il seguente voto:

«Il consiglio direttivo della F. N. S. I.:

considerando che con la liberazione completa del territorio nazionale e la fine delle operazioni di guerra sono venuti meno i motivi di un regime eccezionale della stampa;

considerando che la preparazione della Costituente attraverso la libera lotta politica è incompatibile con il regime restrittivo della libertà di stampa;

fa voti perchè sia ristabilita al più presto in tutta Italia una completa libertà di stampa, cessando in particolare le misure di autorizzazione, sospensione, soppressione, ecc. della stampa periodica quotidiana e non quitidiana;

domandando al tempo stesso la istituzione di un serio controllo sulle fonti finanziarie dei periodici».

Per il rimpatrio dei nostri prigionieri

Ascoltare l'appello delle famiglie

L'articolo da noi pubblicato sulla necessità di affrettare il rimpatrio dei nostri prigionieri e deportati dai campi di concentramento della Germania e della Russia, ha avuto larga eco presso i nostri lettori, i cui consensi hanno cominciato ad affluire alla nostra redazione.

Tra le numerose lettere pervenuteci, pubblichiamo la seguente che oltre ad essere l'appello di un padre che da due anni non sa più nulla del figlio, contiene una proposta che sarà certamente accolta da tutti coloro che si trovano nelle sue condizioni:

Signor Direttore,

Ho letto nel suo giornale del 10corrente l'articolo «Affrettare il rimpatrio dei prigionieri e dei deportati» e, mentre con vivo senso di gratitudine ringrazio l'autore dell'articolo stesso, prego Lei vivamente voler pubblicare la presente nel suo quotidiano.

Io sono uno dei moltissimi padri che da due anni e mezzo vivono di trepidazione e di ansia per la sorte dei propri figli dichiarati «dispersi» in combattimento al fronte Russo, e dei quali mai si è riusciti ad avere notizie, per quanti tentativi siano stati fatti presso le Autorità e la Croce Rossa Italiana.

L'articolista del suo pregiato Giornale ha avuto elevato senso di umanità e di buon cuore ad iniziare la pubblica trattazione del delicato argomento, che era attesa da noi ansiosamente - dato il silenzio fino ad ora tenuto dalle autorità e dalla stampa.

Il nostro stato d'animo giustifica la nostra attesa, e vuole assecondare la viva richiesta da avanzare al nostro Governo di affrettare il rimpatrio dei prigionieri; ma noi ci rendiamo conto delle difficoltà che si frappongono perchè ciò possa avverarsi in breve tempo nei riguardi di quei militari che trovansi in Russia, e comprendiamo pure come debba riuscire difficile organizzare un celere servizio di corrispondenza epistolare.

Ci rendiamo conto di tutto ciò, ma il cuore ci chiede di tranquillizzarci sulla sorte dei nostri figli! A tal fine, chiediamo vivamente alle Autorità Italiane che ottengano al più presto dalle Autorità Sovietiche un elenco completo dei nostri prigionieri che vivono nei campi di concentramento in Russia.

Cotesto Giornale, che ha voluto prendere liniziativa sull'argomento, voglia ora continuare l'interessamento, dando ospitalità alla presente.

Io da parte mia, rivolgo viva preghiera ai genitori che trovansi nelle mie stesse condizioni, di recarsi gentilmente al mio domicilio, via della Sposa n. 11, per riunirci e fare insieme presente la nostra modesta richiesta alle autorità cittadine perchè la facciano giungere al nostro Governo.

Giovanni Gonzales

350mila italiani nella Germania controllata dagli angloamericani

TORINO, 11 giugno

Il Presidente della Sezione alleata per i profughi e i deportati ha dichiarato che il rimpatrio di circa quattro milioni di internati che si trovano ancora in Germania potrà, malgrado ogni difficoltà, essere compiuto entro quattro mesi.

Da fonte non ufficiale l'agenzia di notizie delle Nazioni Unite riporta l'informazione che tuttora nella Germania occupata dagli angloamericani si trovano 350 mila italiani.

* * *

L'Alto Commissario aggiunto per i reduci è giunto a Firenze per rendersi conto del funzionamento del Comitato provinciale di assistenza ai reduci. Egli ha consegnato al Prefetto la somma di un milione

Ultimissime

Le perdite dell'Esercito nella lotta contro i tedeschi

ROMA, 11 notte

Secondo dati pervenuti al Ministero della Guerra, le perdite umane subite dall'Esercito nella lotta contro i tedeschi ammontano complessivamente a circa diciottomila morti, novemila feriti e diciottomila dispersi.

Alle attuali gravi perdite vanno ancora aggiunte quelle della valorosa Divisione Legnano e delle altre unità battutesi nella battaglia per la liberazione dell'Italia del Nord, nonchè quelle delle grandi unità che alla data dell'armistizio trovavansi fuori del territorio del Regno.

I rimpatri dall'Eritrea

ROMA, 11 giugno

Da fonte ufficiale si informa che giorni or sono è intervenuta una intesa tra le autorità militari britanniche dell'Eritrea e le competenti autorità italiane per il rimpatrio dall'Eritrea in Italia di circa cinquecento disoccupati e contemporaneamente per il ritorno dall'Italia in Eritrea di un gruppo di italiani che hanno interessi e le famiglie laggiù.

La stessa fonte precisa che si tratta di un accordo di carattere locale e che quindi sono prive di fondamento le amplificazioni fatte da qualche giornale.

LA SITUAZIONE IN GERMANIA

Si aboliscono le leggi sindacali e le organizzazioni naziste

Nulla è stato deciso per quanto riguarda le industrie - I sovietici favorevoli ad una parziale ripresa delle attività

LONDRA, 11 giugno

La Commissione alleata di controllo prosegue attivamente i suoi lavori per dare alla Germania una nuova organizzazione democratica e antimilitarista.

A Berlino l'inviato personale del Presidente degli Stati Uniti, Harry Hopkins, si è incontrato con Zhukov comandante delle truppe russe di occupazione in Germania e rappresentante sovietico della Commissione alleata di controllo. Frattanto il maresciallo Zhukov ha impartito nei territori a lui soggetti alcune disposizioni preliminari che prevedono l'abolizione di tutte le leggi naziste riguardanti i sindacati e le organizzazioni politiche. Viene incoraggiata l'attività dei partiti antinazisti e i russi hanno anche permesso talune organizzazioni di sindacati e istituzioni libere per la tutela degli interessi dei lavoratori.

Circa i rapporti fra le truppe russe e la popolazione civile tedesca, Zhukov ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa che essi sono regolati secondo uno stretto regime di occupazione che vieta ogni fraternizzazione.

Da taluni organi di stampa si rileva che non sembra che l'Unione sovietica abbia ancora un piano ben definito circa la politica da seguire nell'occupazione della Germania.

Da parte loro, gli anglo-americani procedono nelle rispettive zone di occupazione alla sistematica distruzione di ogni residuo del nazismo e alla istituzione di forme embrionali di amministrazione tedesca che collaborino con il Governo militare alleato.

Per quanto riguarda le industrie tedesche, nulla è ancora stato deciso. La proposta francese di riattivare le miniere e le istallazioni della Saar a favore della Francia non è stata accolta. I sovietici si mostrano favorevoli a non distruggere completamente le attrezzature tedesche.

Il più giovane partigiano caduto in combattimento

Funerali di patrioti a Milano

GENOVA, 11 giugno

Il più giovane genovese caduto per la liberazione è Aldo Casati, quindicenne, detto «Monello».

Il 24 marzo 1944 una pattuglia isolata delle Brigate Nere sferrava un attacco contro un esiguo gruppo di partigiani. Il «Monello» partecipò al combattimento uccidendo o ferendo parecchi nemici, e continuò a sparare finchè fu colpito dal piombo nemico e cadde esanime.

L'esempio dato dal «Monello» galvanizzò gli altri che con un attacco travolgente riuscirono a ricacciare il nemico.

Al nome di Aldo Casati sarà intitolata una via di Nervi.

* * *

Si son ieri svolti a Milano i solenni funerali di quattro giovani partigiani fucilati dai fascisti il 14 gennaio di quest'anno e le cui salme sono state riesumate dai compagni di lotta.

Le quattro bare, avvolte nel tricolore e recate a spalla da volontari del Fronte della gioventù, al quale appartennero i martiri, sono state portate alla chiesa della Passione, per il rito religioso, e quindi al Cimitero maggiore, dove sono state tumulate.

La firma di un trattato di mutua assistenza tra la Russia e la Jugoslavia

LONDRA, 11 giugno

A Belgrado è stato ratificato ieri il trattato di amicizia, di mutua assistenza e di cooperazione post-bellica fra la Russia e la Jugoslavia. Il maresciallo Tito ha messo in risalto che il trattato non è diretto contro nessun Paese amico della Jugoslavia. «Il nostro paese, egli ha detto, intende vivere in pace e in relazioni di amicizia non solo con i nostri vicini, ma anche con i nostri alleati».

L'inizio della campagna elettorale nel Canadà

OTTAWA, 11 giugno

Nel Canadà ha avuto inizio ieri la campagna elettorale per la formazione della nuova Camera dei Comuni canadese. Sono queste le prime elezioni generali politiche nel Paese dopo cinque anni. Nella storia politica canadese è questa la prima volta che il Partito socialista interviene nella lotta elettorale su base nazionale.

Si apprende che nelle elezioni provinciali della settimana scorsa nello Stato di Ontario, i socialisti hanno ottenuto la maggioranza, favoriti in ciò dal voto dei soldati.

Un ladro ucciso con una bomba a mano dal derubato

(per telefono dal nostro corrispondente)

ROMA, 11 notte

Tre giovinastri sono penetrati stamani verso le 4,30 nell'interno della stazione Termini e dopo essersi aggirati sulle banchine deserte si sono introdotti in una delle sale d'aspetto, dove un gruppo di soldati dormivano vicino alle loro robe. Uno dei tre, caricatosi sulle spalle lo zaino di uno dei soldati, si allontanava alla chetichella. Un soldato però, destatosi in quel momento e accortosi del colpo, si slanciava all'inseguimento dei tre giovinastri e riusciva ad acciuffare quello che aveva rubato lo zaino, mentre gli altri due se la svignavano rapidamente. Anche il terzo, però, liberatosi dalla stretta del soldato, se la dava a gambe, inseguito da quello fino in piazza dei Cinquecento. Qui, il derubato, temendo di vederselo sfuggire, e d'altra parte adirato per l'inseguimento cui era stato costretto, estrasse una bomba a mano e la lanciò in direzione del ladro con l'intenzione di intimorirlo; ma sventuratamente l'ordigno colpì in pieno il malvivente, che si abbattè sul selciato col corpo orrendamente dilaniato dall'esplosione.

L'omicida è tale Giuseppe Murgio, dei Reparti di assalto.

LA CRISI MINISTERIALE

Continuano le riunioni Nulla di conclusivo

Un incontro tra De Gasperi e Brosio - Croce a colloquio con Morandi - Riunione degli esponenti dei Partiti con i rappresentanti dei C. L. N.

Situazione instabile

(Per telefono dal nostro corrispondente)

ROMA, 11 notte

L'attuale situazione politica, secondo le voci che circolano negli ambienti romani, rimane delicata, in quanto non è possibile prevedere se la buona volontà e il deciso intento dei delegati del Nord potranno superare gli ostacoli di carattere tecnico-politico che finora mantennero questo stato di disagio e di incertezza.

Secondo quanto dichiarava un'alta personalità liberale, la situazione si mantiene fluida perchè non riesce a trovare il suo fulcro. E il fulcro sarebbe appunto il candidato alla Presidenza del Consiglio, che dovrebbe essere contemporaneamente il rappresentante delle maggiori correnti democratiche antifasciste nazionali e il rappresentante del C. L. N.

Praticamente la posizione dei singoli Partiti sarebbe dislocata così: liberali, che sarebbero stati ingaggiati da Croce in una alleanza coi socialisti (salvo precise e determinate garanzie) ma che sarebbero preoccupati di determinati riflessi nel campo internazionale per il patto social-comunista; democratici del lavoro, che decisi a sostenere Bonomi, sono tuttavia «possibilisti» e aperti ad alleanze e combinazioni extra Bonomi. A tale proposito si ricorda che si dava come probabile la voce per cui, allo scopo di non uscire dal C. L. N., resosi impossibile un accordo Nenni-De Gasperi, si sarebbe ripiegato su Ruini. Tuttovia, secondo quanto si dice negli ambienti politici, la soluzione Ruini sarebbe sempre transitoria e non avrebbe alcun carattere decisivo. Infine, dall'altro lato, nel giuoco delle alleanze, il gruppo social-comunista e azionisti, fermamente decisi a sostenere la candidatura Nenni, in quanto i demo-cristiani non darebbero affidamento di assicurare la democratizzazione e la defascistizzazione del Paese in profondità. I democratici cristiani apparirebbero isolati. Tale isolamento, però, secondo quanto può trasparire da alcune indiscrezioni, sarebbe più fittizio che reale, in quanto l'equilibrio stabilito sulle alleanze testè rilevate sembra un equilibrio estremamente instabile e potrebbe cambiare durante lo sviluppo stesso della discussione. D'altra parte negli stessi ambienti social-comunisti si rileva che se la democrazia cristiana intendesse irrigidirsi nella sua posizione, sarebbe estremamente difficile la creazione di una coalizione e soprattutto il mantenimento della struttura solidale del fronte antifascista nel C. L. N.

L'attività politica

(per telefono dal nostro corrispondente)

ROMA, 11 notte

L'attività politica ha segnato una pausa durante la giornata di domenica. La cronaca infatti registra soltanto una riunione che i componenti il C. L. N. delle regioni settentrionali hanno tenuto nell'albergo di via delle Terme, dove sono alloggiati. La riunione ha costituito una presa di contatto fra i componenti la delegazione del C. L. N. del Settentrione che, com'è noto, avevano raggiunto Roma con mezzi diversi, e ha dato luogo a scambi di vedute in preparazione del primo incontro plenario che ha avuto luogo oggi, con gli esponenti centrali dei Partiti del C. L. N. Nel corso della riunione, secondo quanto ha dichiarato l'avv. Brusasca, sono state esaminate le conclusioni dei lavori svolti a Milano dal C. L. N. Alta Italia ed è stata riaffermata la decisa volontà di fare del tutto per addivenire a una rapida soluzione della crisi.

Il problema delle candidature alla direzione del Governo e della posizione dei singoli Partiti non ha formato oggetto di discussione.

Nel pomeriggio di oggi, alle ore 18,30 si è avuta la riunione plenaria degli esponenti centrali dei Partiti con la Delegazione dei rappresentanti i C. L. N. delle regioni settentrionali. L'adunanza ha avuto luogo presso il Comitato centrale di L. N.

Una premessa a questa riunione plenaria è stata costituita nella mattinata dai contatti dei delegati del Nord con gli esponenti dei rispettivi partiti. Le personalità politiche giunte dal Nord hanno voluto attraverso questi incontri raccogliere e vagliare tutti gli elementi che possano contribuire ad una chiarificazione dei motivi che hanno ritardato finora la soluzione della crisi.

Dalle impressioni fornite dalle brevi dichiarazioni che alcune personalità han fatto ad alcuni giornalisti, si deve dedurre la volontà di giungere al più presto possibile a una soluzione.

Nella mattinata ha avuto anche luogo una scambio di vedute personali tra gli esponenti dei vari partiti. Un lungo colloquio si è svolto fra De Gasperi e Brosio, presente anche il Vicesegretario della Democrazia cristiana Scelba. Benedetto Croce ha avuto un colloquio con Morandi, Presidente del C. L. N. Alta Italia.

4 fascisti uccisi da sconosciuti nelle carceri di Ferrara

FERRARA, 11 giugno

Sconosciuti indossanti divise alleate hanno forzato l'8 giugno le carceri impossessandosi di quattro ex fascisti repubblicani detenuti e uccidendoli a colpi di mitra.

La questura ha iniziato indagini per la scoperta dei colpevoli.

CRONACA DI PERUGIA

Obbligo della denunzia
di liquori e prodotti dolciari
Norme sulla fabbricazione di cioccolato gelati torroni panforti e biscotti

Si porta a conoscenza degli interessati che l'Alto Commissariato per l'Alimentazione, con suo decreto pubblicato nella G. U. n. 36 del 24 marzo 1945, sancisce il divieto della fabbricazione per uso di commercio, nonchè la vendita, sia dei liquori dolcificati con zucchero, sia dei prodotti dolciari quali confetti di puro zucchero alla mandorla e miscele alimentari a base di cacao, mandorle, nocciole con o senza zucchero.

Le eventuali giacenze dei sopracitati prodotti e liquori debbono essere denunciate alla Sezione Provinciale dell'Alimentazione di Perugia entro il 25 giugno corr. e restano vincolate a disposizione della Sezione stessa per l'ulteriore ammissione al consumo.

Gl'interessati dovranno presentare le denuncie di cui sopra ai Sindaci dei comuni di residenza in triplice copia e, sarà, poi, cura dei Sindaci stessi di trasmetterle alla Sezione Provinciale dell'Alimentazione.

Le giacenze e le vendite dei liquori denunciati dovranno essere annotate su di un registro di carico e scarico, e, pertanto, gli interessati impianteranno il registro di che trattasi, che dovrà essere vistato dalla Sezione Provinciale dell'Alimentazione o dal Sindaco del Comune di residenza.

E' permessa la fabbricazione per uso di commercio nonchè la vendita dei seguenti prodotti dolciari fabbricati in conformità delle seguenti prescrizioni ed in ogni caso con esclusione di farina di cereali, di leguminose e di patate, nonchè di olio, zucchero, uova, latte e miele:

1) cioccolato duro e semiduro, anche infornato in tavolette, bastoni, panetti, e in forme piccole e a fantasia ma senza decorazioni, confezionato in formati non inferiori a grammi 25 con solo impiego di cacao, nocciole, mandorle, panello delle medesime, pinole pistacchi, nondhè di grassi idrogenati, glucosio, mosto di uva miele di fichi e carrube, albumine e gomme vegetali;

2) gelati di frutta e di surrogati di frutta, regolarmente approvati dalla competente Autorità Sanitaria Provinciale, dolcificati esclusivamente con mosto concentrato di uva;

3) Torroni e panforti in stecche, bastoni e pani o in fette di peso non inferiore a gr. 50

E, autorizzata, altresì, la fabbricazione per uso di commercio e la vendita di biscotti tipo stampati, siringati e lievitati, confezionati con farina di grano abburattata all'80 per cento o con farina di orzo o di avena e dolcificati con mosto di uva o miele di fichi.

La fabbricazione di detti biscotti sarà riservata a ditte munite della prescritta licenza di esercizio e espressamente autorizzata dalla Sezione Provinciale Alimentazione e la vendita sarà ammessa in sostituzione del pane, contro cessione dei relativi buoni della carta annonaria, al rapporto: 100 gr. di pane = a 50 gr. di biscotti, pel i bambini fino a tre anni e per determinate categorie di ammalati ammesse dall'Ufficiale sanitario.

Prezzo dei prodotti ortofrutticoli
in vigore dall'1l giugno

Ortaggi: Aglio con foglie mozzate lire 16 al chilogrammo; Bieta da erbucce L. 5 al chilogrammo; Bieta da costa L. 4 al kg.; Carote con foglie mozzate L. 9 al kg.; Cavolo capuccio L. 9 al kg.; Cicoria da cuocere L. 7 al kg.; Cipolle con foglie mozzate L. 10 al kg.; Fagiolini fini locali L. 25 al kg.; Lattuga a cospi L. 8, 7, 6 al kg.; Piselli nostrali L. 28 al kg.; Spinaci novelli L. 10 al kg.; Verdura mista da cuocere L. 7 al kg.; Patate nostrali L. 22 al kg.; Zucca grossa L. 8 al kg.; Zucchine nostrali L. 18, 15, 10 al kg.; Fiori di zucca L. 20 al kg.; Patate di Napoli L. 28 al kg.; Piselli di Arezzo L. 30 al kg.

Frutta: Ciliege di Bettona L. 30, 25, 22 al kg.; Ciliege di Romagna L. 35 al kg.; Ciliege di Arezzo L. 33 al kg.; Limoni L. 38 al kg.

Revisione generale
dei redditi mobiliari

L'Associazione dei Commercianti comunica:

E' in corso la revisione generale straordinaria dei redditi mobiliari di categoria B.

In seguito a contatti tra la Federazione Generale del Commercio ed i rappresentanti del Ministero delle Finanze è stato affermato il principio che la Revisione, anzichè su di un puro e semplice rapporto col reddito precedente, deve basarsi su criteri più aderenti alla realtà considerata nei rapporti individuali di ciascuna ditta, ed anche desunte dalle condizioni generali della specifica categoria alla quale la ditta appartiene; poichè, se è vero che i prezzi di vendita delle merci sono notevolmente aumentati, è altresì incontestabile che il volume delle vendite può essere ridotto in eguale razione, e l'utile ricavato dalle vendite essere diventato anche minore di quello consueto per la maggiore incidenza delle spese generali, fortemente aumentate.

D'altra parte per molte categorie occorre considerare che, mancando la possibilità di rifornimenti, per mancanza od anche divieto di produzione, l'attività commerciale è ridotta alla eliminazione delle scorte e quindi atti un realizzo di capitale, nel qual caso non può parlarsi di reddito.

Tanto più che, con tutta probabilità, le scorte che sono gradualmente convertite in moneta sempre più deprezzata, non potranno essere ricostituite in futuro, se non impiegando una somma notevolmente maggiore di quella realizzata con le vendita.

Queste e simili considerazioni sono da tenere presenti in relazione alle particolari condizioni delle singole aziende nelle trattative con gli Uffici Distrettuali delle Imposte e negli eventuali reclami alle Commissioni non senza rammentare la grande importanza che la Revisione in parola assume nel momento attuale per gli inevitabili riflessi sulla Imposta straordinaria sui maggiori utili relativi allo stato di guerra.

La rievocazione
di Giacomo Matteotti

Domenica, organizzata dal Partito Socialista Italiano, ha avuto luogo una cerimonia commemorativa in onore del martire socialista Giacomo Matteotti.

Da Piazza Piccinino un numeroso corteo si è mosso, percorrendo Corso Vannucci e via Baglioni, portandosi in Piazza Matteotti, ove tre oratori hanno parlato al popolo.

Per primo ha preso la parola il comunista Angelucci, che ha portato il saluto del suo partito ai socialisti.

Comandini del Partito d'Azione ha rievocato Giacomo Matteotti, Carlo Rosselli e Gramsci.

Per ultimo, il socialista Mario Zagari, ha parlato lungamente rievocando la nobile figura del grande martire.

Terminati i discorsi, i giovani socialisti hanno apposto una corona di alloro sulla targa che reca il nome di Matteotti, nella piazza a lui intitolata.

Oltre ai rappresentanti di tutti i partiti, ha preso parte alla cerimonia anche il Prefetto Peano.

Atto di onestà

La signora Angiolina Mognini in Brunacci rinveniva nei pressi di S. Lucia un fazzolettino in cui era avvolta la somma di L. 4000.

Riconosciuto il fazzolettino come appartenente alla signora Bernardina Ferrazzi si affrettava a restituirglielo con la somma.

Nel Comitato
di Liberazione Nazionale

Sabato si è proceduto in seno al Comitato di Liberazione Nazionale alle elezioni del nuovo Presidente e dei due vice Presidenti.

Tali elezioni hanno portato alla nomina dell'Avv. Raffaello Monteneri a Presidente e dei signori Bonuccio Bonucci e Alfredo Cotani a vice Presidenti.

Una borsa di studio
intitolata a Mario Grecchi

Al Liceo Classico si sta costituendo in questi giorni una borsa di studio, intitolata al nome dell'eroe e martire Mario Grecchi.

Tale borsa sarà devoluta agli studenti più meritevoli e bisognosi del Liceo stesso.

Le offerte dovranno pervenire alla segreteria dell'Istituto suddetto, situato in Via Alessi.

Il processo Fabbri
in Corte di Assise

In Corte di Assise si è celebrato il dibattimento contro Fabbri Italo, imputato del delitto di cui all'art. 5 del D.L.L. 27 Luglio 1944, per collaborazione con il tedesco invasore.

Nel corso del dibattito, il Procuratore generale, dopo l'escussione dei numerosi testimoni a carico ed a discarico, ha dichiarato di dover ritirare l'accusa.

La Corte, udito anche la difesa dell'avv. Carlo Zaganelli, ha assolto il Fabbri, detenuto da circa sette mesi, per non aver commesso i fatti imputatigli.

Invito ai possessori di autoveicoli

Alla riunione del C.O.S. di lunedì 11, nel parlare del Posto di ristoro per reduci dalla Germania (elogiato da questi come il migliore d'Italia), è stato suggerito d'invitare tutti i possessori di automobile a segnalare a detto Posto di ristoro (via Pinturicchio, 34 - telef. 13-261), se nei loro viaggi di andata e di ritorno hanon posti diberi.

Iscrizioni agli esami
presso il Liceo Musicale

A seguito delle disposizioni emanate dal Ministero dela Pubblica Istruzione si ponta a conoscienza degli interessati che sono aperte presso il Liceo Musicalle Pareggiato «F. Morlacchi» le iscrizioni agli esami di Compimento e di Diploma per le scuole di Pianoforte, Violino, Viola, Violoncello, Clarinetto, Tromba e Trombone e dei relativi corsi Complementari.

Le domande di ammissione agli esami, indirizzate al Presidente, dovranno essere inviate alla Segreteria del Liceo Musicale (Via Fratti 2) entro il giorno 15 giugno corredate dei documenti richiesti.

Una processione in onore della Madonnina di Fontivegge

Domenica, a Fontivegge, in onore della Madonna protettrice del rione, ha avuto luogo una processione, organizzata dal Parroco don Frossola.

La lunga fila di fedeli, partendo dalla Chiesa di S. Barnaba, ha percorso tutto il rione, pavesato di arazzi, adobbi e lampioncini multicolori ed ha poi sostato in piazza della Stazione ove, prima della Benedizione solenne, Don Stefano Pedica, ha rivolto una ispirata preghiera alla Madonnina di Fontivegge.

Oltre agli abitanti del rione, hanno preso parte alla processione anche molti militari alleati cattolici, di stanza nella nostra città.

Letture Dantesche
alla Sala della Vaccara

Oggi, alle ore 21,15, nella Sala della Vaccara (Palazzo Comunale) avrà luogo la seconda Lettura dantesca.

Ignazio Baldelli commenterà il Canto X dell'Inferno, il canto di Farinata.

All'Università Popolare

Mercoledì 13 Giugno 1945 alle ore 21.30 nella sala della Leva in Municipio (Scala della Vaccara) avrà luogo la VI lezione tenuta dal Dott. Giovanni Giolitti sul tema: «La malaria».

FEROCE AGGRESSIONE PRESSO GUBBIO

Due autisti e un negoziante assassinati a scopo di furto

La vendita di una partita di merce inesistente - Il tranello - 400 mila lire scomparse - L'arresto del mediatore - I funerali delle vittime

GUBBIO, 11 giugno

(v.) Alle ore 1,30 del giorno 6 partiva da Gubbio un camioncino con a bordo l'autista Mario Bazzucchi di Vincenzo di anni 39, l'aiuto autista Alessandro Nafissi di Leonardi di anni 36 e il negoziante Luigi Padelletti fu Angelo, di anni 59. Giunti in prossimità di Scheggia e precisamente nel tratto della strada di campagna presso la località Troppola, i tre sostarono per incontrarsi con delle persone che, per ovvie ragioni, non ci è dato in questo momento di indicare.

Scopo dell'incontro doveva essere la consegna di una grossa partita di merci che, a mezzo di un mediatore di Gubbio, era stata contrattata per 400 mila lire da pagarsi a consegna della merce stessa. Come siano andate le cose non è dato stabilire con assoluta esattezza ma sta di fatto che alle ore cinque del mattino alcuni passanti si trovarono di fronte ad uno spettacolo terrificante. Poco distante dal camion giaceva in una pozza di sangue il Bazzucchi, crivellato da vari colpi di rivoltella; il Nafissi agonizzante con una frattura del cranio prodotta da un corpo contundente ed il Padelletti pur esso ferito gravemente in varie parti del corpo. Il Nafissi decedeva poco dopo sul luogo del delitto nonostante le prime cure, ed il Padelletti trasportato all'ospedale di Gubbio esalava l'ultimo respiro senza aver ripreso conoscenza e recando nella tomba il mistero della tragica aggressione.

Indagini immediatamente iniziate hanno potuto stabilire che la vendita della merce non sarebbe stata che un tranello per attirare in una deserta località di campagna le vittime disgraziate. Infatti sul posto e nei dintorni non è stata trovata traccia di merci di alcun genere mentre dalle tasche degli assassinati sono scamparse le 400 mila lire costituite da biglietti di banca di grosso taglio e da varii assegni circolari per i quali, con circolare telegrafica si è provveduto tempestivamente al fermo.

I RR.CC. di Gubbio in unione a quelli di Scheggia hanno iniziato le più attive e diligenti indagini secondo le istruzione impartite dalle autorità del Capoluogo affinchè i colpevoli vengano rintracciati ed assicurati alla Giustizia: il che non dovrebbe tardare molto tanto più che è stato già tratto in arresto il *mediatore* che avrebbe concluso l'inesistente affare.

Intanto con una imponente partecipazione di popolo si sono svolti i funerali delle tre vittime.

Gli eugubini hanno voluto dimostrare tutto il loro affetto e il loro dolore per le vittime della più selvaggia delle aggressioni. Ha portato l'estremo saluto agli scomparsi Mons. Origene Rogari che, con poche appassionate parole, tra la viva commozione dei presenti, ha ricordato il triste e tragico episodio auspicando una immediata identificazione degli assassini.

LA "PRIMA" GIORNATA DI CAMPIONATO

Il "Perugia" il "Marsciano" e la "Migozzi" vincono con largo punteggio fuori campo

Il clamoroso successo del Gualdo - Lo Spello si ritira dal Campionato e lo sostituisce l'Avanti di Foligno - La gara Foligno-Narnese rinviata

Perugia - Mugnano 5-1

Dal risultato ottenuto dal Perugia sul campo del Mugnano si potrebbe dire che i perugini abbiano fatto una passeggiata. Invece è avvenuto tutto il contrario perchè i perugini si sono trovati di fronte ad una squadra decisa e solida, con un attacco pieno di brio e un Merlini in ottima giornata.

Il Mugnano è partito deciso all'attacco e si avvantaggiava subito con Monni ed avrebbe potuto aumentare il bottino se precedentemente non vi fosse stato un palo a respingere un difficile pallone. Subito lo smacco i grifoni sono partiti all'attacco e non solo hanno pareggiato, ma hanno subissato di punti la squadra rivale.

Tra i migliori in campo del Mugnano sono stati Galli, Merlini, Gallastrani II e lo mediana in blocco. Del Perugia tutti sono degni di un elogio. Per la cronaca i punti sono stati segnati da Monni al 15', Lombardi al 28', Formica al 35' Roccasecca al 40'. Nella ripresa segnavano Roccasecca al 20' e Mosca al 35'. Dieci calci d'angolo sono stati tirati contro il Mugnano e uno contro il Perugia. Il Perugia era mutilato di Brugalossi, Bruni e Fonnari. Arbitro Bettacchioli di Città di Castello.

Ecco le squadre:

Perugia: Zacchi, Pastorelli, Nebbia; Lombardi, Giannoni, Cacciamani; Formica, Roccasecca, Mosca, Fusario, Cini.

Mugnano: Galli; Gallastrani I, Gallastrani II; Pettirossi, Monni Balducci; Paodhetti, Merlini, Mosconi, Valentini, Ambrosi.

«Grifo» - U. S. «Avanti» 1-1

Di fronte ad un foltissimo pubblico si è svolto a Cannara l'incontro di campionato fra le squadre del «Grifo» e dell'Avanti di Foligno.

La squadra di Cannara veloce e meno tecnica della rivale non ha sfruttato il gioco difensivo e ciò gli ha costato il pareggio realizzato cinque minuti prima della fine per merito di Carini.

Il punto per il «Grifo» è stato segnato da Masetti in azione personale al 23' del primo tempo. Ha arbitrato Dolci di Foligno.

S. S. Virtus - S. S. Folgore 4-0

In una partita movimentata, cavalleresca e ben diretta dall'arbitro Secco di Terni, dinanzi ad un pubblico numeroso e corretto, domenica gli spoletini hanno colto la prima vittoria sul loro campo sconfiggendo nettamente gli ospiti di S. Eraclo che, pur mettendo in gioco degli ottimi elementi, si sono rivelati di classe nettamente inferiore al giuocatori di Spoleto.

Il risultato di 4 a 0 a favore degli spoletini rispecchia chiaramente e giustamente il valore degli antagonisti.

Per la Virtus segnarono al 34' Monti, nel primo tempo; all 22' Sartini, al 25' Sartini al 37' Santarelli I su penalty, nel secondo tempo

Ottimi gli uomini in campo di ambedue le squadre, tuttavia la superiorità della squadra ospitante è stata costante ed incontrastata.

Le squadre: S.S. Folgore: Magnani; Dominici I, Carraro,, Dominici II; Petrini, Sisti, Cecchini, Bizzarri, Della Puppa, Silvestrini, Carelli; *S.S. Virtus:* Vaiani; Paussellis, Minestrini, Santarelli II, Binaglia, Luconi, Sartini, Santarelli I, Paciotto, Monti, Bernelli.

Nestor - Magione 5-1

Anche la squadra Marscianese ha avuto ragione della rivale battendola sul campo magianese con un largo punteggio.

L'undici Marscianese più tecnico e risolutivo ha preso le redini dell'incontro fin dall'inizio ed è riuscita a collocare vari palloni nella rete del difensore magionese. Il Magione meno realizzatore ha segnato l'unico punto al 27' del secondo tempo, mentre un rigore concesso in suo favore è stato respinto dal paletto.

Il punto per il «Grifo» è stato segnato da Masetti in azione personale al 23' del primo tempo. Ha arbitrato Dolci di Foligno.

S. S. Virtus - S. S. Folgore 4-0

In una partita movimentata, cavalleresca e ben diretta dall'arbitro Secco di Terni, dinanzi ad un pubblico numeroso e corretto, domenica gli spoletini hanno colto la prima vittoria sul loro campo sconfiggendo nettamente gli ospiti di S. Eraclo che, pur mettendo in gioco degli ottimi elementi, si sono rivelati di classe nettamente inferiore al giuocatori di Spoleto.

Il risultato di 4 a 0 a favore degli spoletini rispecchia chiaramente e giustamente il valore degli antagonisti.

Per la Virtus segnarono al 34' Monti, nel primo tempo; all 22' Sartini, al 25' Sartini al 37' Santarelli I su penalty, nel secondo tempo

Ottimi gli uomini in campo di ambedue le squadre, tuttavia la superiorità della squadra ospitante è stata costante ed incontrastata.

Le squadre: S.S. Folgore: Magnani; Dominici I, Carraro,, Dominici II; Petrini, Sisti, Cecchini, Bizzarri, Della Puppa, Silvestrini, Carelli; *S.S. Virtus:* Vaiani; Paussellis, Minestrini, Santarelli II, Binaglia, Luconi, Sartini, Santarelli I, Paciotto, Monti, Bernelli.

Gualdo - Angelana 9-1

Questo è il risultato più clamoroso della giornata, risultato inisperato e inatteso.

Il Gualdo che ha giuocato sul proprio campo, partito subito all'attacco segna il primo punto dopo un un quarto d'ora seguito a cinque minuti di distanza da pareggio dell'Angelana per merito di Mecatti.

Negli ultimi 10 minuti del primo tempo il Gualdo segnava altri tre punti i quali influiscono sul morale dell'avversaria. Infatti il secondo tempo è di pretta marca giraldese che riesce a segnare altri cinque punti. Ottimo l'arbitraggio di Barbetti di Gubbio. Le squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni: *Gualdo:* Mecalli; Remigi, Presciutti; Sabbatini, Pascucci II, Pascucci I, Tomassini, Paoletti, Passeri, Panunzi, Lacchi. *Angelana:* Manini; Moretti, Cassoni II; Banzolini, Becchetti, Tomassoni; Fagioli, Spagnoli Mecatti, Freddii, Giovagnoli.

Migozzi - Augusta 4-0

La compagine dell'Augusta ancora impreparata e leggera ha dovuto soccombere sul campo di Narni alla forte pressione della Migozzi ove militano ottimi elementi fra i quali Ukmar e Polesini.

Il risultato poteva essere ancor più catastrofico se l'Augusta non avesse difeso la sua rete a denti stretti. Comunque il risultato è giusto e i Narnesi si sono dovuti mettere il cuore in pace con la speranza di avere più fortuna domenica prossima.

Ha arbitrato Romboli di Terni.

I risultati

Girone A

Turrita - Perugia 1-5;
Magione - Nestore 1-5;

Girone B

Gualdo - Angelana 9-1;
Bastia - Tongianese 2-1;
Grifo - U.S. «Avanti» 1-1

Girone C

Virtus - Folgore 4-0;
Terni - Clitunno 2-0;
Foligno - Nannese (rinviata);
Augusta - Migozzi 0-4.

* * *

La S.S. di Spello si è ritirata dal campionato ed è stata sostituita dall'U.S. «Avanti» di Foligno.

Al momento di andare in macchina non ci sono ancora pervenuti i resoconti degli incontri: Terni-Clitunno e Bastia-Torgianese.

Una lite coniugale

Domenica sera alle 22.30 la Croce Rossa è stata chiamata in corso Garibaldi 52.

La signora Ada Toccacelli, sposata Trottini, di anni 42 in seguito a diverbio con il marito ha riportato, per percosse dello stesso, contusioni alla faccia ed all'emitorace. La chiamata è stata fatta dai Carabinieri che hanno tratto in arresto il marito.

Ricoverata al nostro Policlinico, con prognosi riservata la signora Toccacelli è stata giudicata guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Spettacoli

Teatro Pavone: il film «Cartacalha»

Cinema Etrusco: «La nostra compagna»

Lettere dalla campagna

Si comincia a mietere

Caro Amico,

Già, si miete! Quest'anno il persistente periodo di siccità ha compromesso la coltura del grano sicchè le piante hanno avuto quasi una precoce arrostita, son passate dal verde al giallo in pochissimi giorni, ed è necessario correre con la falce per cercar di portare via il frumento prima che sia troppo tardi, vale a dire, prima che una repentina stretta pregiudichi seriamente il raceolto.

Domenica, i giovani del posto hanno ballato tutta la sera sull'aia del brusco, al suono di due fisarmoniche, stamani le ragazze e i giovinotti un pò stanchi ed immusoliti per la veglia che si è protratta fino alle ore piccine, si son ritrovati per mietere; grande è stato il disappunto del povero Don Isidoro, che sul suo piccolo letto da certosino, stentava ad addormentarsi e soffriva, tappandosi le orecchie, sentendo salir su note birichine ed allegre degli organetti e le troppo numerose risate dei ballerini!

Molto per tempo, prima che sorgesse il sole, quando ancora l'aria brividiva nel verginale respiro mattutino, i mietitori si sono adunati sul campo delle vincare per tagliare il grano Roma, un frumento veramente precoce.

C'eran tutti, i nostri amici, da Talebbe a Lumaca, dalla prospera Rosa ai suoi irrequieti ragazzini: S'è cominciato a mietere con un soffuso senso d'impaccio, coi movimenti slegati ed incerti di chi riprende dopo tanto tempo un salluario lavoro. Poi qualche ragazza cogli occhi insonnoliti con una voce pastosa di sonno e di saliva, ha cominciato a cantare in tono falso e basso. Altre voci hanno risposto di malavoglia, indecise e stonate. Il sole s'affacciava all'orizzonte nel caldo splendore della giornata di Giugno.

La mietitura procedeva senza sosta, gli uomini all'assalto della loro prace, sotto la gran luce solare che tingeva di riverberi d'oro i volti arrossati dei mietitori. La Gegia e l'altre donne correvan gid con le mestore di vino, spillato allora allora dalla botte, e con le brocche di freschissima acqua, che l'arsura e l'amaro appiccicoso della bocca, che inchiodada la lingua al palato, reclamavano una lunga sorsata ristoratrice. Talebbe, piccolo fra il grano, saliva mietendo sveltissimo, verso la cima del campo e all'improvviso con la sua voce acuta da falsetto lanciò con sonora lena l'abbrivio al canto:

"O mietitore, o mietitore, mieti basso..."

E gli altri risposero franchi e sicuri. La rustica aria corale si manteneva alta e dominava il vario brusio della vallata. Anche i pigri e gli stanchi trovarono nuovo fervore, cosicchà il lavoro procedeva ormai spedito.

D'attorno e nella abbagliante luce che calcinava nel suo crudo bagliore le colline ed i monti lontani, i campi rilucevano per le loro grandi zone gialle, di un giallo lancinante che diceva che il grano doveva esser tagliato. Il caldo coll'alzarsi del sole sull'orizzonte aumentava sempre d'intensità.

Don Isidoro affacciato alla porta della canonica, col suo nero cappelluccio di paglia calato sugli occhi. riguardava il lavoro e scuoteva la testa sospirando: mietitura anticipata, Dio ce la mandi buono!

Cordiali saluti.

Mencuccio

Abbonatevi al GIORNALE DELL'UMBRIA

Vita delle Province

Grave caduta
da una impalcatura

FOLIGNO, 11 giugno

Vittima di una grave disgrazia è stato l'operaio Venanzo Cellini fu Francesco da Foligno il quale mentre era intento al suo abituale lavoro su di una impalcatura, per cause non ancora precisate, precipitava al suolo da una altezza di 4 metri.

Trasportato d'urgenza all'ospedale vi rimaneva ricoverato con prognosi riservata.

Si ferisce una mano

Dopo aver caricato della sabbia su di un vagone, l'operaio Bruno Apolloni di Raniero da Scafali di Foligno, nel richiudere lo sportello, inavvertitamente si prendeva il dito pollice della mano sinistra a contrasto dello sportello stesso producendosi l'asportazione dell'unghia e lo strappamento dei tessuti.

L'Apolloni nè avrà per una quindicina di giorni.

Investimento mortale
a Castiglione del Lago

CASTIGIONE del LAGO, 11 giugno

Ieri l'altro, per circostanze non ancora bene accertate, è rimasto investito da un'automobile tal Portolani Carlo di Telesforo, nato e residente a Castiglione del Lago, riportando gravi lesioni, in seguito alle quali è deceduto dopo ore allo ospedale di Castiglione del Lago, ove èra stato prontamente ricoverato.

Sono in corso le indagini per accertare come si sono svolti i fatti che hanno dato luogo al luttuoso incidente.

Un incendio a Ramazzano

RAMAZZANO, 11 giugno

Nella seghetia elettrica di Carmeli Maria di Alfredo, residente a Ramazzano, per cause non ancora precisate si è sviluppato un incendio, che ha distrutto 4 seghe a nastro, il congegno di trasmissione per la macchina a vapore, 7 cinghie di cuoio, legname vario, infissi e tetto, il tutto con un danno alla medesima di circa 500.000 lire.

La Carmeli era assicurata contro gl'incendi.

Tacchini che prendono il volo
a S. Martino in Colle

S. MARTINO in C. 11 giugno

Lucarelli Enrico, fu Fiorenzo, nato a Perugia e residente a S. Martino in Colle, ha denunziato all'Arma dei Carabinieri che ignoti, di notte, nei pressi della sua abitazione, lo hanno derubato di 2 tacchini, 8 pulcini ed un'anitra, il tutto per un valore di circa L. 13.000.

Le attive indagini svolte dall'Arma dei Carabinieri hanno portato alla scoperta dell'autore del furto in persona di Banetta Luigi, fu Enrico, da Perugia e residente a S. Martino in Colle, traendolo in arresto.

Sequestro di merce
contingentata

CITTA' DELLA PIEVE, 11 giugno

Giorni or sono, in quel di Città della Pieve, il carabiniere Mariano Sabatini ed il finanziere Vincenzo Ciocca, di servizio al locale posto di blocco, sequestravano all'utista Alfredo Proietti da Deruta, quintali 6,35 di grano, che egli stava trasportando a Roma senza essere provvisto di autorizzazione.

Il Proietti è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

ALDO BRISCHI
Direttore responsabile

GRAFICA - Stab. pej le Arti Grafich.

Pubblicazione approvata dal P.W.B. 2 dicembre 1944.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

ARTICOLI PROFUMERIA

Shampo, rossetti, brillantine, acqua di colonia ecc. della rinomata marca "FABEL" rivolgersi esclusivisti per l'Italia S. I. R. E. N. ROMA, Via della Mercede 54 int. 12.

E' in vendita presso tutte le edicole e le librerie:

Come è finito il fascismo

Gli ultimi giorni di Mussolini

È la storia dei drammatici giorni dal 25 aprile al 1° maggio nei quali, in poche ore, la fiammeggiante sollevazione del popolo e dei patrioti del Nord fece inabissare il bieco mondo fascista. Cronaca d'una realtà incisiva e palpitante, in cui la morte ingloriosa di Mussolini, della sua amante e dei suoi scherani, viene narrata da coloro che assistettero alle esecuzioni. Il volumetto, che è illustrato dalle due più impressionanti fotografie dell'ex dittatore e di Claretta Petacci giacenti nella Piazza Loreto di Milano, è posto in vendita in tutte le librerie ed edicole al prezzo di L. 20

I rivenditori si rivolgano per le ordinazioni presso «IL GIORNALE DELL'UMBRIA», Via Danzetta 6, Perugia

PICCOLA PUBBLICITA'

Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva **Società per la Pubblicità in Italia** *Piazza IV Novembre 22 Perugia. Dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.*

Automobili, Cicli, Sport L. 3 la par.
CERCASI moto 250 sgommata preferibilmente Guzzi, eventualmente si cambierebbe con una Benelli 175. Imprese Bianchi, Perugia Tel. 12-100.

Occasioni e Varie L. 3 la par.
VENDESI trebbia, marca Hoffer 80 con elevatore paglia, cinghie come nuove. Impresa Bianchi, Perugia. Tel. 12-100.

VENDESI storia BARBAGALLO, nuovissima rilegata. Rivolgersi Pubblicità Italia, IV Novembre, Perugia.

ASTE, CONCORSI, APPALTI L. 5 la par.
IL 10 LUGLIO 1945 alle ore 10 presso gli uffici delle Istituzioni Riunite di Assistenza di Pesaro si venderanno all'asta pubblica per offerte segrete ad unico incanto n. 92 lotti di terreno fabbricabile, situati nei territori di Cattolica e di Gabicce, della superficie media di mq. 500. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria in Via Sabbatini n. 7.

BOLLETTINO
PREZZI BESTIAME

BESTIAME		29 Magg.	5 Giug.
* Buoi da lavoro I qualità	al kg.	100-120	110-120
* Idem II qualità	»	80-100	80-100
* Buoi da macello I qualità	»	80-110	100-130
* Idem II qualità	»	50-70	50-75
* Vacche	»	70-85	75-90
Vitelloni	»	75-90	80-90
Vitelli da latte	»	120-130	120-130
Suini grassi	»	200-230	200-220
» lattonzoli	»	280-340	350-400
» magroni	»	270-290	260-280
Castrati grassi	»	90-120	100-120
Agnelli (da 10 a 12 kg)	»	110-130	110-130
Bestiame equino da macello	»	120-150	130-160

I prezzi di cui con asterisco (*) sono presuntivi

Orario degli autoservizi
da e per Perugia
(Tabella dell'Ente Provinciale del Turismo)

Assisi - part. ore 14 - mart. giov. sab.; arr. 8.30 (luogo di part. «Tre Archi».
Bevagna - part. ore 16 - tutti i giorni; arr. 9 - «Tre Archi».
Camerino - part. ore 13 - mart.; arr. 9.30 - «Tre Archi».
Chiusi - part. ore 17 - mart. giov. sab.; arr. 9 - Piazza Matteotti.
Firenze - part. ore 6.30 - lun. ven.; arr. 13 - mart. sab. - P. IV Novembre.
Foligno - part. ore 16 - lun. mart. ven. sab. dom.; arr. 9 - «Tre Archi».
Marsciano - part. ore 16 - tutti i giorni; arr. 8.30 - «Tre Archi».
Roma - part. ore 6 - lun. ven.; arr. 13 mart. sab. - P. IV Novembre.
— part. ore 7 - mart. - arr. 13 lun. - P. IV Novembre.
— part. ore 7 - merc. dom.; arr. 14 P. IV Novembre.
— part. ore 7 - mart. giov. sab.; arr. 14 P. IV Novembre.
Petrignano del Lago - part. ore 17 - tutti i giorni meno fest.; arr. 8.10 - Viale Roma.
Spina - part. ore 16 - tutti i giorni meno dom.; arr. 8.30 - «Tre Archi».
Spoleto - part. ore 15.30 - lun. mart. giov. ven. sab.; arr. 9 - P. Matteotti.
Terni - part. ore 16 - mart.; arr. 9 - P. IV Novembre.
Todi - part. ore 17 - tutti i giorni meno dom.; arr. 8.30 - Viale Roma.
Torgiano - part. ore 16 - merc. giov.; arr. 8.30 - «Tre Archi».

* * *

A datare da mercoledì 13 giugno gli automezzi pubblici da e per Bevagna, Foligno, Marsciano, Spina e Torgiano anticiperanno di mezz'ora l'arrivo a Perugia e ne protrarranno ugualmente di mezz'ora la partenza.

BANCA POPOLARE DI CREDITO
Soc. Coop. a responsabilità limitata
Via Danzetta 2c
TELEFONO 12-134
Agricoltori Industriali Commercianti
Tutti i capitali a nostra disposizione sono usati esclusivamente a favore dell'agricoltura, dell'industria e del commercio dell'Umbria
SI EFFETTUANO TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

G. CESPA Piazza Risorgimento 48 Via Nizza 14 Tel. 56-4866 - ROMA
VULCANIZZAZIONE
Lavori accurati pronta consegna
GOMME D'OCCASIONE
Accessori Auto Benzina - Gasolio

VENDESI
ATTREZZATISSIMA
LAVANDERIA INDUSTRIALE
Via Arti e Mestieri, n. 36 - FOLIGNO

Ai nostri abbonati

Ricordiamo ai nostri abbonati cui è scaduto l'abbonamento di inviare al più presto l'importo per il rinnovo allo scopo di evitare la sospensione del giornale.

L'abbonamento per un trimestre costa L. 205
» » semestre » » 385
» » anno » » 750

L'importo potrà essere inviato per vaglia all'Amministrazione de «Il Giornale dell'Umbria» via Danzetta, 6 - Perugia, oppure versato nel conto corrente postale 19-713.

DIFFONDETE
IL GIORNALE DELL'UMBRIA